

Codice scheda: ASC A4490259 (Microscheda: 3866D6/9)  
Luogo e data: TORINO - 26/12/1893  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: La vedova Teodolinda Donini nata Pilati, di Bologna, è benefattrice delle nostre missioni e chiede la facoltà dell'Oratorio privato nella sua casa di Bologna.

\*\*\*

Torino, 26 dicembre 1893

Carissimo Don Cagliero

1. Mi par di vederti sull'avventurina del Cavalier Cucco correre per tutta la città a portare i tuoi auguri. Corri pure e guarda di far fortuna per provvedere alla fabbrica di Genzano.
2. Scrisi la settimana scorsa di quel certo Don Andrea Trombini di Gallarate che doveva venire a Roma per parlare al Cardinal Vicario dell'Opera Salesiana che vuol fondare nel suo paese, ed in proposito io scrisi pure al Cardinale stesso: ma sabato scorso fu di nuovo qui e si mostrò alquanto svogliato di andare a Roma, ma sempre fermo nel resto. Semmai il Cardinale te ne parlasse, potrai fare le mie scuse, qualora non venga nella corrente o prossima settimana. Se poi viene, sarebbe forse il caso di fargli vedere il progetto dell'acquisto dell'isolato Borghese, del gran bene che vi si potrebbe fare per i fanciulli e fanciulle con le scuole ed oratorio festivo ed anche della somma che occorrerebbe per acquistarlo, senza però fargli una esplicita domanda, bensì fargli sentire il nostro grave imbarazzo per mancanza della somma da pagarsi in rogito. Chissà che il Signore non gli dia la buona ispirazione?
3. Volentieri ti do ogni facoltà che è in mio potere riguardo all'autorizzazione dei tuoi sacerdoti alle confessioni sia di interni sia di esterni. Abbi l'occhio alla scelta e farai bene a dare un po' d'esame.
4. Vi ringraziamo delle notizie che ci hai già date sull'affare delle imposte di Faenza. Se puoi ancora muovere qualche pedina favorevole, andrà molto bene.

5. Riguardo al chierico per Orvieto pare che Don Ottonello dietro lettera di qualche superiore siasi adattato ad aspettarlo per altro anno scolastico.

6. Se le sorelle Pagliaroli di Genzano hanno in loro potere qualche scrittura d'obbligo da parte tua per le somme che misero a tue mani, sarebbe molto conveniente che tu cercassi di persuaderle non per lettera, ma a voce a rimmetterla a te, che la conserveresti gelosamente o la manderesti a me per essere conservata negli archivi della nostra pia società. Esse insistono che per febbraio prossimo si ponga la prima pietra.

7. Per Cinti più nessuna notizia? Coltiva con delicatezza le relazioni con lui. Mostrò sempre anch'esso buone disposizioni.

8. Ora un favore per la signora vedova Teodolinda Donini nata Pilati di Bologna. Essa è una delle più insigni benefattrici delle nostre missioni. Essa desidera ardentemente la facoltà dell'Oratorio privato, possibilmente nella sua camera da letto, naturalmente coi debiti riguardi di cartine attorno al letto, per avere la fortuna in caso di malattia di sentire la messa e far la comunione. È persona piissima, tutta data alle opere di religione e di carità; è cognata del marchese Boschi di quella città, essa stessa è fornita di discreto censo, senza famiglia. Se non erro, paga a titolo di sussidio ogni anno L. 500 al Vescovo di Comacchio per aiutarlo a sostenere il suo Seminario. Ti raccomando di fare quanto puoi per secondare il pio suo desiderio. Se ci occorre scriverle; l'indirizzo è in piazza Aldrovanti 12-Bologna. È pur essa che iniziò le prime trattative per avere i salesiani nel Seminario di Comacchio, dove dovrai recarti a trattare col Vescovo quando andrai da quelle parti, come ti scrisi poc'anzi.

Il Bambino Gesù vi ricolmi di sue grazie e vi accenda d'amore per lui. Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P.S. Favorisci recapitare le qui unite e far tanti cordiali saluti e congratulazioni al chierico francese Cigneys, ringraziandolo della gradita sua lettera.

11.1.94

ORATORIO

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo 32  
26-12-93

Caro D. Cagliero  
1. Mi par di vederti sulla vetturina  
del Cav. Guccio correre per tutta  
la città a portare i tuoi auguri. Corri  
pure e guarda di far fortuna per pro-  
vedere alla fabbrica di Genzano.  
2. Scrisi la settimana scorsa di quel certo  
D. Andrea Crumbini di Gallarate che do-  
veva venir a Roma per parlar al Card. Vi-  
cario dell'Opera Salesiana che vuol fon-  
dare nel suo paese, ed in proposito io  
scrissi pure al Card. stesso: ma sabato  
scorso fu di nuovo qui e si mostrò alquan-  
to svogliato d'andar a Roma, ma sempre  
fermo nel resto. Se mai il Card. te ne parlarà,  
e potrai fare le mie cose, qualora non  
venga nella corrente o prossima settimana.  
Se poi viene, sarebbe forse il caso di fargli  
vedere il progetto dell'acquisto dell'isolato  
Borghese, del gran bene che vi si potrebbe  
fare per fanciulli e fanciulle colle scuole  
e l'Oratorio festivo ed anche della som-

J866 D6

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4490259

ma che occorrerebbe per acquistarlo, senza  
però fargli una esplicita domanda, bensì  
fargli sentire il nostro grave imbarazzo  
per mancanza della somma da pagarsi  
in ragito. Chi sa che il Signore non gli dia  
la buona ispirazione?  
3. Volentieri ti do ogni facoltà che è in  
mio potere riguardo all'autorizzare  
de' tuoi sacerdoti alle confessioni sia di  
interni sia di esterni. Abbi l'occhio alla  
scelta e farai bene a dar un po' d'esame.  
4. Ti ringraziamo delle notizie che ci hai  
già date sull'affare delle imposte di  
Torreya. Se puoi ancor muovere qualche  
pedina favorevole, andrò molto bene.  
5. Riguardo al Chierico per Orvieto pare  
che D. Ottonello dietro lettera di qualche  
superiore si sia adattato ad aspettarlo per  
altro anno scolastico.  
6. Se le sorelle Bagliaroli di Genzano hanno  
in loro potere qualche scrittura d'obbligo da  
parte tua per la somma che misero a tua

J866 D7

mani, sarebbe molto conveniente che tu cer-  
cassi di persuaderle non per lettera, ma a  
voce o rimetterla a te, che la conserveresti  
gelosamente e la manderesti a me per  
essere conservata negli archivi della nostra  
pia società. - Esse insistono che per febbra-  
jo prossimo si ponga la prima pietra.  
7. Per conto più nessuna notizia? Coltiva  
con delicatezza le relazioni con lui. Mostro  
sempre anch'esso buone disposizioni.  
8. Ora un favore per fra Sig. V. Giacobina da  
Domini nata Pilati di Bologna. Essa è una  
delle più insigni benefattrici delle nostre  
missioni. Essa desidera ardentemente  
la facoltà dell'Oratorio privato, possibil-  
mente nella sua camera da letto, naturalmen-  
te coi debiti riguardi di costume attorno al  
letto, per avere la fortuna in caso di malattia  
di sentir la messa e far la comunione. È  
persona piissima, tutta data alle opere di  
religione e di carità; la cognata del marchese  
Boschi di quella città; essa stessa fornita

J866 08

di discreto censo, senza famiglia. Se non è  
paga a titolo di sussidio ogni anno L. 500  
al vescovo di Comacchio per aiutarlo a  
sostenere il suo seminario. Ti raccomando  
di fare quanto puoi per ricordare il più  
suo desiderio. Se ti occorre scriverle, l'in-  
dirizzo è in Piazza Aldrovandi 12, Bologna.  
È per essa che inizio le prime trattative  
per avere i Salesiani nel seminario  
di Comacchio, dove dovrai recarti a trat-  
tare col vescovo quando andrai da quel-  
le parti, come ti scrissi per l'anno.

Il Bambino Gesù vi ricambi di sue  
grazie e vi accenda d'amore per lui  
Canti saluti a tutti. Dal

Tuo aff. in G. e M.  
Sai. Michel d'ua

P. S. Favorisci recapitare le qui unite e  
far tanti cordiali saluti e congratula-  
zioni al Ch. Francesco Fiquerys, ringra-  
ziandolo della gradita sua lettera.

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4490259

J866 09